

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 185**

**RICONVERSIONE QUALE STRUTTURA
RIABILITATIVA DELL'OSPEDALE DI
FOSSANO.**

*Presentato dal Consigliere regionale:
GRAGLIA FRANCESCO*

*Protocollo CR n. 38638
Pervenuta in data 24/11/2014*

15:03 24 NOV 2014 A02000 001586

Laus

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00038638/A0101A -01 25/11/14 CR

CL 02-78-02/185/2014/X

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS
SEDE

INTERROGAZIONE INDIFFERIBILE E URGENTE N. 185
(Art. 69 c. 3 e Art. 99 c. 7 Regolamento)

Oggetto: Riconversione quale struttura riabilitativa dell'ospedale di Fossano

PREMESSO CHE

- il vigente piano sanitario prevedeva la realizzazione presso la città di Fossano di un polo riabilitativo di eccellenza a servizio del quadrante provinciale;
- a tal fine la Giunta regionale durante l'Amministrazione Bresso aveva disposto, mediante procedura specifica di accordo di programma, l'attivazione delle procedure per la realizzazione di tale obiettivo in una nuova struttura da edificarsi in un ambito a tale scopo già destinato dal PRGC;
- per consentire l'inserimento del nuovo ospedale l'ASL 17 ora CN1, in data 22 dicembre 2005, avrebbe richiesto al Comune di attivare le verifiche relative per permettere le quali sarebbe stato convenuto con il soggetto privato, la IRIS srl titolare del PEC già stipulato per la realizzazione di una struttura sanitaria-assistenziale, di sospendere per 18 mesi l'attuazione dello stesso al fine di inserire la nuova struttura ospedaliera nel progetto di interesse della proprietà;
- tale sospensione sarebbe stata convenuta con modifica alla convenzione del SUE in data 30 ottobre 2007, dunque con scadenza il 30 aprile 2009;
- nel corso delle verifiche operative conseguenti sarebbe stato chiesto dall'Asl al soggetto privato di acquisire ulteriori aree rispetto a quelle già in proprietà e di provvedere a tutte le spese progettuali e di verifica per il necessario Accordo di Programma;
- il privato avrebbe adempiuto acquistando le aree richieste dall'ASL ad un prezzo notevolmente superiore a quello poi riconosciuto dall'UTE per il preliminare di cessione all'ASL, preliminare che non avrebbe avuto conversione in rogito definitivo perché l'accordo procedimentale ex art 11 legge 241/1990 che disciplinava i rapporti collaborativi tra ASL e privato avrebbe previsto che il rogito definitivo fosse subordinato alla condizione dell'approvazione dell'accordo di programma;
- benché fossero stati predisposti tutti gli elaborati progettuali e gli studi necessari per la definizione di tale accordo lo stesso non avrebbe mai avuto luogo a causa delle sospensioni da parte della Regione del progetto di polo riabilitativo;
- la sospensione dell'attuazione del PEC perdurerebbe pertanto da 85 mesi invece dei 18 convenuti, anche perché nelle more delle verifiche necessarie il privato avrebbe perso i finanziamenti acquisiti per l'operazione;
- tale situazione sarebbe ora oggetto di un contenzioso nel quale il privato chiederebbe il recupero delle spese sostenute con riserva di rivendicare anche i danni che potrebbero ammontare in svariati milioni di euro;

ATTESO CHE

- risulterebbe che recentemente la IRIS avrebbe proposto la realizzazione nell'ambito del suo PEC di strutture sanitarie specialistiche totalmente private, che non richiederebbero quindi alcun convenzionamento o partecipazione economica della Regione, chiedendo di definire una transazione del contenzioso in essere dichiarandosi disponibile a rendere fattibile mediante adeguate permutate la realizzazione della struttura di mensa e servizi logistici per gli ospedali della ASL CN1 che risulterebbe essere l'unico obiettivo di residuo interesse della sanità pubblica in quell'area;
- tale ipotesi potrebbe essere una opportunità da verificare con la massima sollecitudine al fine di comporre un contenzioso che potrebbe avere sviluppi economici assai gravosi per la sanità regionale;
- tale valutazione risulterebbe essere condivisa dal Comune di Fossano ma non avrebbe avuto riscontro da parte dell'Assessorato competente;

CONSIDERATO CHE

- la vicenda sopra riferita potrebbe avere riflessi negativi su tutti i programmi dell'Assessorato;
- è evidente infatti che il piano di ristrutturazione della rete ospedaliera recentemente avanzato dalla Giunta comporterà in diverse situazioni territoriali sacrifici gravosi;
- la realtà fossanese avrebbe accettato il programma di sostanziale smantellamento dell'Ospedale di base SS Trinità in vista di una sua riconversione specialistica appunto come polo "nel campo della riabilitazione plurispecialistica di quadrante di 2° e 3° livello" come recita testualmente la richiesta dell'Asl in data 22 dicembre 2005 prima citata;
- in forza di questo progetto, la città avrebbe accettato che fossero chiusi i reparti di ortopedia, di chirurgia ed anche disattivato il pronto soccorso h24

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

- se siano a conoscenza della situazione sopra descritta;
- per quali ragioni non siano state finora attivate le richieste verifiche circa la possibilità di una composizione del contenzioso di cui sopra;
- se non si ritenga opportuno concludere l'operazione di riconversione quale struttura riabilitativa dell'ospedale di Fossano sia assolutamente necessaria per poter anche solo ipotizzare analoghe operazioni sul territorio.

Torino, 19 novembre 2014